



DIECI ANNI DI SACERDOZIO: GRAZIE!

3



SINODO DEI GIOVANI

8



MEETING DIOCESANO CHERICETTI 2017

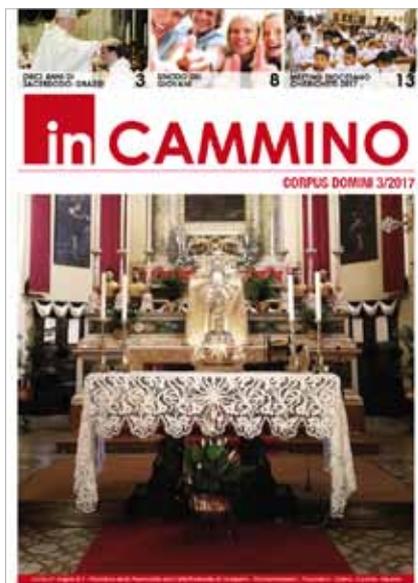
13



CAMMINO

CORPUS DOMINI 3/2017





- 3 Dieci anni di Sacerdozio: grazie!
- 5 Fioretti di Papa Francesco
- 8 Sinodo dei giovani: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"
- 10 Ti ringrazio, padre, per avermi perdonato
- 12 La festa che apre il cuore a Gesù
- 13 Meeting diocesano Chierichetti 2017
- 16 Vita degli oratori

- 18 Dai nostri asili...
- 24 Verbale del consiglio dell'U.P.
- 26 Estate in coro 2017
- 27 Storia: La pianta di giuggiole
- 28 Temi, libri e ghigliottine
- 30 I viaggi
- 33 Calendari
- 39 Orari S. Messe

in CAMMINO

Periodico delle Parrocchie
dell'Unità Pastorale di:

"S. Andrea Apostolo" in Maderno,
"SS. Faustino e Giovita" in Montemaderno,
"SS. Pietro e Paolo" in Toscolano,
"S. Michele" in Gaino,
"S. Nicola" in Cecina e
"SS. Faustino e Giovita" in Fasano (Brescia).

Autorizzazione del Tribunale
di Brescia n. 7/1998 del 9.2.98

Direttore:

Farina Don Leonardo

Redazione:

Migliorati Don Simone
Civieri Carla
Fracassoli Chiara
Tavernini Susanna
Sattin Elisabetta
Chimini Silvia

Direttore responsabile:

Filippini Don Gabriele
(Via Tosio, 1 - 25100 Brescia)

Stampa:

Pixartprinting S.p.A

**N.B. A tutti i corrispondenti
la redazione ricorda che si riserva
la facoltà di scegliere e utilizzare
a sua esclusiva discrezione
gli scritti pervenuti**

**Gli articoli dovranno essere consegnati alla
nostra redazione entro il 30/06/2017**

DIECI ANNI DI SACERDOZIO: GRAZIE!

Don Giovanni

Il 9 e il 10 giugno 2007 sono date che rimarranno indelebilmente scolpite nella mia vita. Sabato 9 giugno per l'imposizione delle mani e la preghiera di consacrazione del Vescovo di Brescia mons. Sanguineti diventavo "sacerdote per sempre" dopo un cammino di sette anni in Seminario. Mentre era il 10 giugno 2007 quando per la prima volta, tra fortissime emozioni, celebravo nella gioia la mia prima Santa Messa in quella chiesa parrocchiale di Castelvovati che mi aveva accolto nel Battesimo, nutrito con l'Eucaristia e consacrato con la Cresima. In quella Chiesa che ha segnato la mia vita, nei momenti di gioia e nei momenti di dolore come l'estremo saluto al mio caro papà Santino e a tanti amici e familiari. In quella chiesa, per la prima volta, offrivò il sacrificio Eucaristico e iniziavo la mia vita sacerdotale.

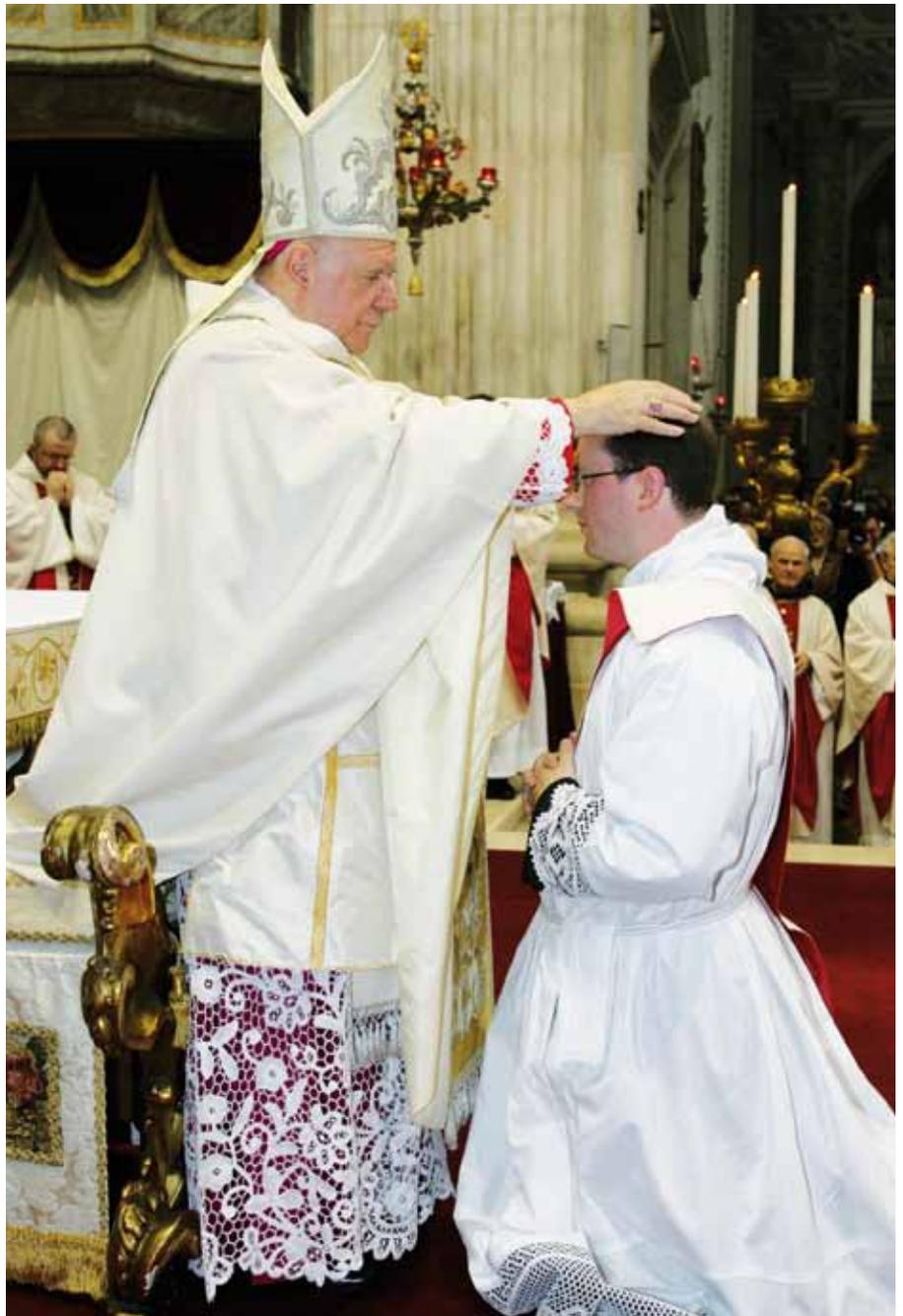
Sono stato ordinato e ho celebrato la prima Messa nella Solennità del "Corpus Domini" che grande e felice coincidenza! Per la prima volta potevo diventare il tramite per quello stupendo dono e quel grande miracolo del Signore Gesù, che si realizza nelle mani del sacerdote: l'Eucaristia.

Ricordo ancora i miei ringraziamenti al termine della celebrazione e una frase della Seconda lettera ai Corinzi di San Paolo che mi è sempre stata cara e che, anche oggi, mi accompagna come quella cifra sintetica che guida e ispira: dissi infatti che come ben diceva San Paolo noi non siamo i padroni della fede ma i "SERVITORI DELLA VOSTRA GIOIA".

Cosa ha voluto significare per me il "servire la gioia" in questi dieci anni? Quando il 16 luglio 2007 il vescovo di Brescia mons.

Giulio Sanguineti mi destinava a Maderno, Montemaderno, Gaino e Cecina tanti interrogativi mi hanno assalito e devo dire anche alcune preoccupazioni. Luoghi distanti dalla mia provenienza, tradizioni e modi di vivere, anche la fede, un po' diversi. Mi ero chiesto "come servire la gioia di questi nuovi fratelli? Riuscirò almeno a provarci?".

Poi è nata una consapevolezza: Giovanni, sii te stesso. Non c'è nella da inventare. Occorre solo portare Cristo e portare Cristo alle persone è già servire la gioia delle stesse. Anche quando Cristo lo porti nella sofferenza, nel dolore e nella morte. Lì Cristo diventa la Speranza, il senso, la forza per resistere e guardare avanti con fiducia.





Questo l'ho vissuto in modo particolare con i ragazzi e i giovani perché a loro sono stato mandato come responsabile dell'oratorio. In questi dieci anni ne ho incontrati tanti, con alcuni ho fatto solo un tratto di strada assieme e poi scelte diverse, nella libertà, ci hanno portati più lontani ma ognuno dei ragazzi e giovani che ho conosciuto li conservo nel cuore e continuo a presentarli al Signore nella preghiera. Con altri ho costruito un rapporto non solo come "compagno di viaggio" ma anche di amicizia, di stima e di collaborazione. A tutti ho cercato di trasmettere la felicità, l'entusiasmo e la gioia di chi cerca di vivere quella fede cristiana che esalta l'umanità e la rende feconda e bella. Ma non è questa la sede e

nemmeno il tempo di bilanci e di somme da tirare. Gli unici bilanci sono quelli che stanno nel cuore di Dio. Qui, nel ricordo del decimo anniversario di ordinazione voglio dire ancora una volta il mio grande GRAZIE alla mia numerosa famiglia e alla mia mamma per il costante sostegno e soprattutto per l'originario dono della fede. GRAZIE ai confratelli che in questi dieci anni hanno vissuto con me rapporti di amicizia e di affetto sincero: non posso non citare come un padre e che mi dà tanta sicurezza e fiducia assieme al mio coetaneo don Simone. In lui ho trovato non solo un confratello ma anche un amico grande. GRAZIE ai tanti collaboratori che hanno realizzato insieme a me tanti momenti sia di formazione

che di ricreazione: siete persone fantastiche e la vostra generosità e laboriosità mi è di stimolo. GRAZIE agli adulti, agli anziani che sempre mi mostrano simpatia e appoggio nelle cose che propongo. Non ultimo GRAZIE a voi bambini, ragazzi e giovani che mi avete dato l'opportunità di essere servitore della vostra gioia: vi assicuro che la gioia che avete dato a me è infinitamente più grande!

Grazie Signore per questo tratto di cammino sacerdotale, custodiscimi nel tuo amore e sempre donami la tua protezione. Ti prego, non farmi mai dimenticare che "non c'è amore più grande di questo: dare la vita per gli amici" (Gv 15,13).

Carissimo Don Giovanni, come confratello ti dico GRAZIE per questi anni di vita sacerdotale trascorsi insieme. La fraternità sacerdotale che è cresciuta tra noi, nella stima e nel rispetto, è il dono più grande che vorrei testimoniare in questo momento, ... certo non posso dimenticare le immense energie spese nell'ambito oratoriano con i ragazzi e i giovani... e a nome delle parrocchie dell'U.P. San Francesco d'Assisi ti dico un grande GRAZIE e che il Signore porti a compimento l'opera di seminazione di questi 10 anni. Infine una preghiera per il tuo cammino sacerdotale: il Buon Pastore trasfiguri la tua umanità e ti renda Sua Immagine e Somiglianza.

***Pace e Bene
Don Leonardo***

I fioretti di Papa Francesco

“IO VENGO QUI IN MEZZO A VOI COME SACERDOTE”

Saluto del Santo Padre Papa Francesco ai residenti del quartiere Forlanini, in occasione della visita a Milano del Marzo 2017

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Vi ringrazio per la vostra accoglienza, tanto calorosa! Grazie, grazie tante! Siete voi che mi accogliete all'ingresso in Milano, e questo è un grande dono per me: entrare nella città incontrando dei volti, delle famiglie, una comunità. E vi ringrazio per i due doni particolari che mi avete offerto.

Il primo è questa stola [il S. Padre l'ha indossata], un segno tipicamente **sacerdotale**, che mi tocca in modo speciale perché mi ricorda che **io vengo qui in mezzo a voi come sacerdote, entro in Milano come sacerdote**. Questa stola non l'avete comprata già fatta, ma è stata creata qui, è stata tessuta da alcuni di voi, in maniera artigianale. Questo la rende molto più preziosa; e ricorda che **il sacerdote cristiano è scelto dal popolo e al servizio del popolo; il mio sacerdozio**, come quello del vostro parroco e degli altri preti che lavorano qui, è dono di Cristo, ma è “fessuto” da voi, dalla vostra gente, con la sua fede, le sue fatiche, le sue preghiere, le sue lacrime... Questo vedo nel segno della stola. Il sacerdozio **è dono di Cristo, ma “fessuto” da voi**, e questo vedo in questo segno.

E poi mi avete regalato questa immagine della vostra Madonnina: com'era prima e com'è adesso dopo il restauro [mostra il quadro alla gente]. Grazie! Io so che a Milano mi accoglie la Madonnina, in cima al Duomo; ma grazie al vostro dono la Madonna mi accoglie già da qui, all'ingresso. E questo è importante, perché mi ricorda la premura di Maria, che corre a incontrare Elisabetta. È la premura, la sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti, nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti...; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male. E la Madonna va incontro non per fare proselitismo, no! Ma per accompagnarci nel cammino della vita; e anche il fatto che **sia stata la Madonnina ad**

aspettarmi alla porta di Milano mi ha fatto ricordare quando da bambini, da ragazzi tornavamo da scuola e c'era la mamma sulla porta ad aspettarci. La Madonna è madre! E sempre arriva prima, va avanti per accoglierci, per aspettarci. Grazie di questo! Ed è anche significativo il fatto del restauro: questa vostra Madonnina è stata restaurata, come la Chiesa ha sempre bisogno di essere “restaurata”, perché è fatta da noi, che siamo peccatori, tutti, siamo peccatori. Lasciamoci restaurare da Dio, dalla sua misericordia. Lasciamoci ripulire nel cuore, specialmente in questo tempo di Quaresima. La Madonna è senza peccato, lei non ha bisogno di restauri, ma la sua statua sì, e così come Madre ci insegna a lasciarci ripulire dalla misericordia di Dio, per testimoniare la santità di Gesù. E parlando fraternamente una buona Confessione ci farà tanto bene, a tutti! Ma anche chiedo ai confessori che siano misericordiosi!

Grazie di cuore per questi doni! E soprattutto grazie per essere stati qui, per la vostra accoglienza e la vostra preghiera, che mi accompagna nell'ingresso a Milano. Il Signore vi benedica e la Madonna vi protegga. **E per favore non dimenticatevi di pregare per me.**



QUESTO IO VI CHIEDO: SIATE PASTORI CON L' "ODORE DELLE PECORE"

Riflessioni di Papa Francesco sul sacerdozio

Dalla Lettera agli Ebrei: «I presbiteri sono stati **presi fra gli uomini** e **costituiti in favore degli uomini** stessi nelle cose che si riferiscono a Dio, per offrire doni e sacrifici in remissione dei peccati, vivono quindi **in mezzo agli altri uomini** come fratelli in mezzo ai fratelli».

Presi fra gli uomini

Il sacerdote è un uomo che nasce in un certo contesto umano; lì apprende i primi valori, assorbe la spiritualità del popolo, si abitua alle relazioni. Anche i preti hanno una storia, non sono "funghi" che spuntano improvvisamente in Cattedrale nel giorno della loro ordinazione: ricordatevi da dove siete stati presi, dal gregge, non dimenticatevi della vostra mamma e della vostra nonna! Questo lo diceva Paolo a Timoteo, e lo dico anch'io oggi, perché è la persona concreta ad essere chiamata al discepolato e al sacerdozio, tenendo in ogni caso conto che è solo Cristo il Maestro da seguire e a cui configurarsi.

Mi piace in questo senso ricordare quel fondamentale "centro di pastorale vocazionale" che è la famiglia, chiesa domestica e primo e fondamentale luogo di formazione umana, dove può germinare nei giovani il desiderio di una vita concepita come cammino vocazionale, da percorrere con impegno e generosità.

Un buon prete, dunque, è prima di tutto un uomo con la sua propria umanità, che conosce la propria storia, con le sue ricchezze e le sue ferite, e che ha imparato a fare pace con essa, raggiungendo la serenità di fondo, propria di un discepolo del Signore, trasmettendo la bellezza del rapporto col Signore. Noi sacerdoti siamo apostoli della gioia, annunciamo il Vangelo, cioè la "buona notizia" per eccellenza; non siamo certo noi a dare forza al Vangelo – alcuni lo credono –, ma possiamo favorire o ostacolare l'incontro tra il Vangelo e le persone. La nostra umanità è il "vaso di creta" in cui custodiamo il tesoro di Dio, un vaso di cui dobbiamo avere cura, per trasmettere bene il suo prezioso contenuto.

Costituiti in favore degli uomini

Qui c'è un punto fondamentale della vita e del ministero dei presbiteri. Rispondendo alla vocazione di Dio, si diventa preti per servire i fratelli e le sorelle: Egli è il "Sommo Sacerdote", allo stesso modo vicino a Dio e vicino agli uomini; è il "Servo", che lava i piedi e si fa prossimo ai più deboli; è il "Buon Pastore", che sempre ha come fine la cura del gregge.

"Il buon sacerdote si riconosce da come viene unto il suo popolo. Quando la nostra gente viene unta con olio di gioia lo si nota: per esempio, quando esce dalla Messa con il volto di chi ha ricevuto una buona notizia. La nostra gente gradisce il Vangelo predicato con l'unzione, gradisce quando il Vangelo che predichiamo giunge alla sua vita quotidiana, "le periferie" dove il popolo fedele è più esposto all'invasione di quanti vogliono saccheggiare la sua fede. La gente ci ringrazia perché sente che abbiamo pregato con le realtà della sua vita di ogni giorno, le sue pene e le sue gioie, le sue angustie e le sue speranze. Quando siamo in questa relazione con Dio e con il suo Popolo e la grazia passa attraverso di noi, allora siamo sacerdoti, mediatori tra Dio e gli uomini. Intuire e sentire, come sentì il Signore l'angoscia piena di speranza di chi toccò il lembo del suo mantello.

Cari sacerdoti, Dio Padre rinnovi in noi lo Spirito di Santità con cui siamo stati unti, lo rinnovi nel nostro cuore in modo tale che l'unzione giunga a tutti, anche alle "periferie", là dove il nostro popolo fedele più lo attende ed apprezza. La nostra gente ci senta discepoli del Signore, senta che siamo rivestiti dei loro nomi, che non cerchiamo altra identità; e possa ricevere attraverso le nostre parole e opere quest'olio di gioia che ci è venuto a portare Gesù, l'Unto. Amen."



Papa Francesco giovane sacerdote

Sono le tre immagini a cui dobbiamo guardare, pensando al ministero dei preti, inviati a servire gli uomini, a far loro giungere la misericordia di Dio, ad annunciare la sua Parola di vita. Non siamo sacerdoti per noi stessi e la nostra santificazione è strettamente legata a quella del nostro popolo, la nostra unzione alla sua unzione: tu sei unto per il tuo popolo. Sapere e ricordare di essere "costituiti per il popolo" – popolo santo, popolo di Dio –, aiuta i preti ad essere autorevoli e non autoritari, fermi ma non duri, gioiosi ma non superficiali, insomma, pastori, non funzionari. Il ministro senza il Signore diventa rigido, e questo è un pericolo per il popolo di Dio. Il popolo di Dio e l'umanità intera sono destinatari della missione dei sacerdoti, a cui tende tutta l'opera della formazione.

In mezzo agli altri uomini

Ciò che dal popolo è nato, col popolo deve rimanere; il prete è sempre "in mezzo agli altri uomini", non è un professionista della pastorale o dell'evangelizzazione, che arriva e fa ciò che deve – magari bene, ma come fosse un mestiere – e poi se ne va a vivere una vita separata. Si diventa preti per stare in mezzo alla gente: la vicinanza.

Il bene che i preti possono fare nasce soprattutto dalla loro vicinanza e da un tenero amore per le persone. Non sono filantropi o funzionari, i preti sono padri e fratelli. La paternità di un sacerdote fa tanto bene.

Vicinanza, misericordia, sguardo amorevole: far sperimentare la bellezza di una vita vissuta secondo il Vangelo e l'amore di Dio che si fa concreto anche attraverso i suoi ministri. Dio che non rifiuta mai.

"Cari fedeli, siate vicini ai vostri sacerdoti con l'affetto e con la preghiera perché siano sempre Pastori secondo il cuore di Dio".

Papa Francesco, nelle sue riflessioni, ringrazia per il suo sacerdozio, per il dono ricevuto, e indica la via, sprona i suoi fratelli sacerdoti nel cammino che Gesù ha tracciato per loro, di umanità, misericordia, umiltà, vicinanza. Se questo è il compito che Gesù ha loro affidato, siamo anche noi, grazie al Battesimo, chiamati ad essere ogni giorno nella nostra vita "normale" un po' "sacerdoti" per il nostro prossimo! Uomini e donne al servizio di Dio, nella diversità di carismi e compiti. Ecco la chiamata del laico ad operare nella Chiesa e per la Chiesa, per testimoniare innanzitutto la bellezza dell'amore.

Sinodo dei giovani

“I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE”

Pubblichiamo di seguito l'introduzione del Documento preparatorio per la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, in programma per l'ottobre 2018.

Introduzione

«Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11): ecco il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo e dunque anche per tutti i giovani e le giovani del III millennio, nessuno escluso.

Annunciare la gioia del Vangelo è la missione che il Signore ha affidato alla sua Chiesa. Il Sinodo sulla nuova evangelizzazione e l'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* hanno affrontato come compiere questa missione nel mondo di oggi; all'accompagnamento delle famiglie incontro a questa gioia sono stati invece dedicati i due Sinodi sulla famiglia e l'Esortazione Apostolica Postsinodale *Amoris laetitia*.

In continuità con questo cammino, attraverso un nuovo percorso sinodale sul tema: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», la Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia. Attraverso i giovani, la Chiesa potrà percepire la voce del Signore che risuona anche oggi. Come un tempo Samuele (cfr. 1Sam 3,1-21) e Geremia (cfr. Ger 1,4-10), ci sono giovani che sanno scorgere quei segni del nostro tempo che lo Spirito addita. Ascoltando le loro aspirazioni possiamo intravedere il mondo di domani che ci viene incontro e le vie che la Chiesa è chiamata a percorrere. La vocazione all'amore assume per ciascuno una forma concreta nella vita quotidiana attraverso una serie di scelte, che articolano stato di vita (matrimonio, ministero ordinato, vita consacrata, ecc.), professione, modalità di impegno sociale e politico, stile di vita, gestione del tempo e dei soldi, ecc. Assunte o subite, consapevoli o inconsapevoli, si tratta di scelte da cui nessuno può esimersi. Lo scopo del discernimento vocazionale è scoprire come trasformarle, alla luce della fede, in passi verso la pienezza della gioia a cui tutti siamo chiamati. La Chiesa è consapevole di possedere «ciò che fa la forza e la bellezza dei giovani: la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste» (*Messaggio del Concilio Vaticano II ai giovani*, 8 dicembre 1965); le ricchezze della sua tradizione spirituale offrono molti



strumenti con cui accompagnare la maturazione della coscienza e di un'autentica libertà.

In questa prospettiva, con il presente *Documento Preparatorio*, si dà avvio alla fase della consultazione di tutto il Popolo di Dio. Il *Documento termina* con un questionario. È prevista inoltre una consultazione di tutti i giovani attraverso un sito Internet, con un questionario sulle loro aspettative e la loro vita. Le risposte ai due questionari costituiranno la base per la redazione del *Documento di lavoro o Instrumentum laboris*, che sarà il punto di riferimento per la discussione dei Padri sinodali.



Questo *Documento Preparatorio* propone una riflessione articolata in tre passi. Si comincia delineando sommariamente alcune dinamiche sociali e culturali del mondo in cui i giovani crescono e prendono le loro decisioni, per proporre una lettura di fede. Si ripercorrono poi i passaggi fondamentali del processo di discernimento, che è lo strumento principale che la Chiesa sente di offrire ai giovani per scoprire, alla luce della fede, la propria vocazione. Infine si mettono a tema gli snodi fondamentali di una pastorale giovanile vocazionale. Si tratta quindi non di un documento compiuto, ma di una sorta di mappa che intende favorire una ricerca i cui frutti saranno disponibili solo al termine del cammino sinodale.

Sulle orme del discepolo amato

Offriamo come ispirazione al percorso che inizia un'icona evangelica: Giovanni, l'apostolo. Nella lettura tradizionale del Quarto Vangelo egli è sia la figura esemplare del giovane che sceglie di seguire Gesù, sia «il discepolo che Gesù amava» (Gv 13,23; 19,26; 21,7).

«Fissando lo sguardo su Gesù che passava, Giovanni il Battista disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,36-39).

Nella ricerca del senso da dare alla propria vita, i due discepoli del Battista si sentono rivolgere da Gesù la domanda penetrante: «Che cercate?». Alla loro replica «Rabbi, dove abiti?», segue la risposta-invito del Signore: «Venite e vedrete». Gesù li chiama al tempo stesso a un percorso interiore e a una disponibilità a mettersi concretamente in movimento, senza ben sapere dove questo li porterà. Sarà un incontro memorabile, tanto da ricordarne perfino l'ora.

Grazie al coraggio di andare e vedere, i discepoli sperimenteranno l'amicizia fedele di Cristo e potranno vivere quotidianamente con Lui, farsi interrogare e ispirare dalle sue parole, farsi colpire e commuovere dai suoi gesti.

Giovanni, in particolare, sarà chiamato a essere testimone della Passione e Resurrezione del suo Maestro. Nell'ultima cena (cfr. Gv 13,21-29), la sua intimità con Lui lo condurrà a reclinare il capo sul petto di Gesù e ad affidarsi alla Sua parola. Nel condurre Simon Pietro presso la casa del sommo sacerdote, affronterà la notte della prova e della solitudine (cfr. Gv 18,13-27). Presso la croce accoglierà il profondo dolore della Madre, cui viene affidato, assumendosi la responsabilità di prendersi cura di lei (cfr. Gv 19,25-27). Nel mattino di Pasqua egli condividerà con Pietro la corsa tumultuosa e piena di speranza verso il sepolcro vuoto (cfr. Gv 20,1-10). Infine, nel corso della straordinaria pesca presso il lago di Tiberiade (cfr. Gv 21,1-14), egli riconoscerà il Risorto e ne darà testimonianza alla comunità.

La figura di Giovanni ci può aiutare a cogliere l'esperienza vocazionale come un processo progressivo di discernimento interiore e di maturazione della fede, che conduce a scoprire la gioia dell'amore e la vita in pienezza nel dono di sé e nella partecipazione all'annuncio della Buona Notizia.

Continua...



Prime confessioni a Toscolano

TI RINGRAZIO, PADRE, PER AVERMI PERDONATO

La nuova parabola del Padre Misericordioso

Elena

Ln una famiglia c'erano due figli: il più grande, diligente, ubbidiente e che aiutava la mamma in casa e il più piccolo, irriverente, disubbidiente e ingrato. Tempo prima il padre aveva promesso che il prossimo Natale avrebbe comprato loro una playstation ultimo modello e avrebbe iniziato a dare loro una paghetta in modo che potessero imparare a gestirsi da soli. All'inizio dell'estate il figlio più piccolo andò dal padre e gli disse che lui pretendeva subito la playstation e pretendeva subito anche tutte le paghette che gli sarebbero spettate fino al compimento dei 18 anni. Gli disse anche che, da adesso, lui sarebbe vissuto da solo e che nessuno sarebbe potuto entrare nella sua cameretta con bagno e, quindi, lui avrebbe potuto entrare e uscire dalla camera al giardino senza chiedere niente a nessuno. Non avrebbe più mangiato con loro e non avrebbe più voluto

sentire i loro rimproveri. Il padre, nonostante fosse rattristato da questa richiesta, andò a comprare al figlio l'ultimo modello della playstation e gli diede i soldi richiesti. Il figlio si chiuse in camera e iniziò la sua nuova vita. Inizialmente usciva a tutte le ore del giorno e della notte, portava a casa amici, passava la notte a giocare alla playstation e ordinava tutte le pizze e le bibite che voleva, per lui e i suoi amici. Il primo mese lo passò così, poi le cose iniziarono a cambiare: i soldi stavano finendo, la playstation si ruppe, gli amici lo lasciarono e la sua cameretta e il suo bagno diventarono come un porcile. La sua salute, con tutte quelle pizze e senza un po' di verdure, iniziò a peggiorare e iniziarono a mancargli la mamma e il papà con le loro tenerezze e i pranzi domenicali dove sulla tavola c'era sempre qualcosa di speciale. Passò un po' di tempo e il suo umore divenne sempre più nero, fin quando un giorno decise che sarebbe andato da suo padre e gli avrebbe detto che aveva sbagliato tutto e





che se il padre e la madre lo avessero accolto, lui non avrebbe preteso più nulla e li avrebbe ripagati con i lavori domestici. Quel giorno aprì la porta e chi trovò che lo aspettava proprio dietro la porta della sua cameretta? Suo padre e sua madre che lo abbracciarono teneramente senza dire una parola e quando lui si scusò e disse che, d'ora in poi, sarebbe stato al loro servizio, loro iniziarono a baciare e lo portarono a fare un bel bagno, gli portarono dei vestiti nuovi, la madre pulì da cima a fondo la sua cameretta e gli preparò tutti i suoi piatti preferiti. Nessuna parola di accusa gli fu detta e iniziarono a dargli la paghetta come se niente fosse e a Natale gli comprarono una nuova playstation. Solo il fratello maggiore non giocò di questa situazione...

Il gruppo Cafarnao di Toscolano ha lavorato, durante questo anno catechistico in preparazione al sacramento di Riconciliazione, con questa parabola, rivisitazione moderna della parabola del Padre misericordioso e attuata alla loro esperienza di bambini. Il 23 aprile alle 9 del mattino nel santuario della Madonna del Benaco, io, i genitori e i bambini abbiamo vissuto un'esperienza meravigliosa nel toccare la misericordia di Dio nel primo sacramento consapevole di questi bambini. La processione con le calle e la Santa Messa hanno sigillato la domenica della Divina Misericordia in modo che la nostra gioia potesse davvero essere la gioia del

Signore e portata fra le genti. L'oratorio si è poi animato con quasi un centinaio di persone che hanno condiviso lo spiedo e delle torte, buonissime, portate dalle mamme e dalle nonne dei bambini. Sono seguiti giochi, una caccia al tesoro e perfino una partita dei genitori con gli immigrati ospiti del nostro paese e fra i genitori e i bambini (per la cronaca, hanno vinto, ovviamente, i bambini). Ringrazio don Leonardo, don Giovanni, don Simone e don Giulio, il mio aiutante Samuele, i genitori di questi meravigliosi bambini e i volontari dell'oratorio di Toscolano e poi... Ti ringrazio, Signore, per la tua Divina Misericordia.



Prime confessioni a Maderno

LA FESTA CHE APRE IL CUORE A GESÙ

Il sacramento della riconciliazione del Gruppo Cafarnao

Paolo e Monica

Nel pomeriggio di domenica 23 aprile, nella Chiesa Parrocchiale di Maderno, i bambini del gruppo Cafarnao di Fasano e Maderno hanno vissuto una tappa importante della loro crescita nella fede: la Prima Confessione.

Il tema dell'incontro con l'amore misericordioso di Dio, della certezza del perdono per le proprie debolezze, ha accompagnato il lavoro dei bambini, in preparazione al sacramento, durante questo anno catechistico.

Emozionati e contenti, sotto lo sguardo un po' commosso di genitori, sacerdoti e catechisti, i bambini hanno sperimentato per la prima volta il perdono, non di un Dio giudice ma di un Padre amorevole. Per i bambini è stato facile passare dal perdono concreto, vissuto ogni giorno

nell'amore gratuito di mamma e papà o nel "facciamo pace" dopo un litigio con un amico, al Perdono (con la "P" maiuscola!) dell'amore di Dio che agisce grazie al sacerdote, segno visibile della misericordia di Dio per noi.

La cerimonia è stata un momento di gioia anche per noi genitori che, passo dopo passo, abbiamo camminato con loro, ma anche un'opportunità di riflessione e di riscoperta della fede. Troppo spesso siamo distratti e appesantiti dalle tante preoccupazioni quotidiane, dalla famiglia, dai figli, dal lavoro, dall'ansia per il futuro, dalle delusioni o dai fallimenti...

Riscoprendo grazie ai nostri figli il Sacramento della Riconciliazione, sacramento di guarigione, dove l'anima è guarita da qualcosa che abbiamo fatto e che non ci fa stare in pace con noi stessi, possiamo trovare anche noi il desiderio...la forza... e il coraggio di riconciliarci con Dio e con i

fratelli, accogliendo il perdono nel nostro cuore come una cascata d'acqua pura che lava via ogni macchia! L'immagine, simbolo della nuova vita spirituale, richiama un altro momento vissuto durante la cerimonia: i bambini dopo essersi confessati, hanno indossato la veste bianca, facendo memoria del Battesimo e acceso, insieme ai famigliari, una candela dal cero pasquale, segno di Cristo luce vera che illumina ogni uomo!

Con grande soddisfazione dei bambini la cerimonia si è conclusa poi con un momento di festa in oratorio con una meritata e ottima merenda preparata dalle mamme!

Un ringraziamento da tutti noi genitori ai catechisti per aver accompagnato con pazienza il cammino dei nostri bambini.



Accoglienza nel Seminario Maggiore di Brescia

MEETING DIOCESANO CHIERICHETTI 2017

1° Maggio giornata di festa e gioia per 200 chierichetti della Diocesi di Brescia: animazioni, giochi, testimonianze e preghiere affidati alla premurosa cura dei nostri seminaristi.

Accoglienza



Giochi



Animazione





Processione Santa Messa

Testimonianze



Festa



Saluto

Pregghiera
finale

VIA CRUCIS VIVENTE

Don Giovanni

Nel suggestivo scenario offerto dalla frazione di Maclino in Montemaderno, nella serata di Venerdì 30 marzo le nostre comunità cristiane hanno visto ancora una volta impegnati circa 40 ragazzi e giovani nella rappresentazione sacra della Via Crucis vivente.

Quest'anno siamo stati accompagnati da un tempo splendido e da una temperatura gradevole che ha contribuito e ha aiutato le numerosissime persone presenti, tra cui tanti bambini, a vivere con intensità e partecipazione questo momento di preghiera.

Come sempre, i ragazzi si sono preparati con grande attenzione, guidati da me e da Sonia. La cura dei dettagli, come gli effetti scenografici e le luci, ha costituito quel valore aggiunto che ha permesso agli attori impegnati di esprimersi al meglio e di comunicare emozioni e tanti spunti di riflessione.

Ho ricevuto tanti messaggi di ringraziamento per quanto i ragazzi hanno fatto. In uno di questi si ringraziava perché le immagini unite ai commenti



costituiscono dei momenti di presa di coscienza, non scontata, di quanto grande sia l'amore di Dio per noi e come non è mai sufficiente il nostro grazie per il sacrificio di Gesù sulla croce. Un sacrificio che ci ha perdonati e che ci ha redenti.

È proprio questo che vogliamo lasciare nel cuore alle persone che hanno vissuto e hanno pregato con noi con tanta emozione. E il messaggio dell'ultima scena di quest'anno voleva esser proprio un prendere coscienza dei doni che Cristo Risorto, dopo i giorni della passione e della morte, lascia a noi battezzati. Dovere nostro viverli e diffonderli nel mondo perché sia più giusto e più umano.

Grazie di cuore per così tanta partecipazione e per i numerosi attestati di stima. Ma grazie, ancora una volta, a tutti i bravissimi giovani, dagli interpreti a coloro che hanno lavorato sodo a preparare, che ancora una volta hanno mostrato grande impegno e tanta vera bellezza. Appuntamento al prossimo anno.

VOLLEY D'ESTATE

Anche quest'anno l'USO Toscolano ripropone il Torneo "Volley d'Estate" all'Oratorio di Toscolano.

Giunto ormai alla sua quinta edizione, il Torneo inizierà il **26 Giugno** e proseguirà per due settimane (i giorni esatti sono ancora in fase di definizione).

Saranno coinvolte squadre di Volley misto, divise in due categorie Under 18 e Over 18.

Ogni sera sarà possibile cenare presso gli stand dell'oratorio con panini, salamine, formaggio e patatine.

Oltre alla finalità sportiva, crediamo sia un'ottima occasione per trascorrere qualche serata estiva in compagnia e soprattutto far vivere l'oratorio ai nostri giovani.

Le passate edizioni hanno riscosso molto successo... confidiamo quindi nel ritrovarvi tutti anche la prossima estate!

Per iscrivere la vostra squadra potete contattare i numeri **340.1212988** e **328.2292073**.

Vi aspettiamo!



UNITA' PASTORALE DI TOSCOLANO MADERNO - USO TOSCOLANO - COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

5° TORNEO VOLLEY D'ESTATE Under 18 e Over 18 Misto



**Dal 26 giugno al 9 Luglio 2017
Oratorio di Toscolano - Piazza Caduti**

Info e iscrizioni 328.2292073 - 340.1212988

Dagli asili

L'INGRESSO DI GESÙ IN GERUSALEMME... A MODO NOSTRO

Scuola "Visintini" Toscolano

Il percorso di I.R.C di quest'anno, centrato sui valori dell'amicizia e della fratellanza insegnatici da Gesù, nel periodo quaresimale ci ha portato a rappresentare con i nostri bambini e pochi, semplici materiali di recupero, l'ingresso di Gesù di Nazareth in Gerusalemme.

Era una splendida giornata di sole, i soldati di guardia alle porte della città controllavano attentamente i viandanti, al passaggio di Gesù con i suoi discepoli alzarono le lance per farli passare. All'interno delle mura due ali festanti di popolani che agitavano rami d'ulivo, simbolo di pace, gridavano: "OSANNA OSANNA Gesù di Nazareth!"; al pozzo c'erano anche le donne che prendevano l'acqua e quando Gesù con il suo asinello raggiunse il centro della città, tutti lo circondarono per festeggiarlo.



UNA PASQUA SPECIALE

Sara Chimini

Alla scuola dell'infanzia Benamati Bianchi di Maderno i nostri bambini guidati dall'amatissimo Don SIMONE hanno regalato a noi genitori un momento di preparazione alla Pasqua davvero speciale, pur nella sua semplicità. Quando siamo entrati nel salone abbiamo trovato tutti i nostri cuccioli seduti ordinatamente sul tappetone, pronti ad ascoltare e guardare la storia raccontata dal loro paziente amico, Don SIMONE appunto. Così seguendo il filo della creazione biblica che Don SIMONE ha spiegato ai bambini durante i loro incontri di religione, anche noi adulti abbiamo "scoperto" che il pettirosso ha il petto rosso perché ha voluto staccare una spina della corona dal volto di Gesù, per alleviare la sua sofferenza nel momento più difficile. Siamo stati tutti invitati a seguire il suo esempio: ogni volta che compiamo un atto di carità, per quanto piccolo e semplice possa essere, è come se ci avvicinassimo al

Signore, come se lo facessimo a lui. Poi il momento tanto atteso dai bambini nel giardino della scuola: ognuno di loro ha liberato nel cielo un palloncino bianco a cui era attaccato un piccolo pettirosso che avevano dipinto. Che emozione e che spettacolo vederli volare tutti insieme!! È stato un po' come far volare i nostri cuori, esprimendo il desiderio di una Pasqua all'insegna della pace e della condivisione. Per concludere il pomeriggio una buona merenda preparata dalla nostra lola, per scambiarci gli auguri in allegria. Questi momenti sono davvero preziosi, quindi GRAZIE ai nostri bambini, alle maestre e soprattutto a Don SIMONE per averceli regalati.

Ed è stata grande la gioia quando, dopo le vacanze pasquali, la segreteria della scuola dell'infanzia ha ricevuto una telefonata: una persona di Firenze ringraziava tutti i bambini per il bel pettirosso e per gli auguri di una buona Pasqua di Risurrezione.



FESTA DEL LIBRO

La vostra inviata Mara Caldana

Il pomeriggio di venerdì 21 aprile, si è fatta festa alla scuola dell'infanzia Benamati Bianchi di Maderno.

Come già negli anni passati, in collaborazione con la libreria Feltrinelli di Salò, protagonista della giornata è stata "la festa del libro", un modo utile ed interessante per avvicinare i più piccoli al mondo della lettura.

Grazie alla bella giornata di sole, le maestre hanno atteso genitori e bambini in giardino con un tavolo carico di libri, per consigliare e aiutare nella scelta di quello più adatto per chi fosse interessato all'acquisto.

Animatrici dell'evento, per la gioia dei nostri piccini, una simpatica ragazza che utilizzando palloncini colorati creava animali e altri oggetti, lieta di soddisfare con grande stupore le richieste ricevute, e la nostra maestra SARA impegnata con il truccabimbi a trasformare i visi dei bambini in tigri, farfalle, supereroi ecc...

Una squisita merenda ha poi allietato il pomeriggio trascorso in allegria.



EVVIVA LA PRIMAVERA

I bimbi del micronido di Maderno

Il tempo ci regala i primi tiepidi accenni di primavera e noi come chioccioline allunghiamo le nostre antenne ai primi raggi del sole! Finalmente iniziamo a fare qualche corsetta all'aria aperta, respiriamo i timidi profumi e ascoltiamo i primi suoni che questa dolce stagione ci regala. L'erba fresca, la terra umida e i colorati boccioli dei fiori ci accolgono nel nostro giardino. Tante risate, deboli bolle di sapone e il nostro stare insieme. È la meraviglia per le piccole cose che ci distingue dai grandi, che ci regala emozioni. Perché a noi basta poco per essere felici.



LA NUOVA AVVENTURA



Con lo sbocciare della primavera è iniziata, per i bambini e le maestre della scuola dell'infanzia di Gaino, una nuova avventura. Sì, sì... è proprio una nuova avventura: materassini a terra, una musica rilassante, una maestra dolce e preparata, tante posizioni da provare, scoprire il suono del respiro e... tanta voglia di sperimentarsi in questa curiosa e nuova cosa che gli adulti chiamano YOGA!

Era da tempo che c'era il desiderio di portare all'interno della programmazione questa attività e finalmente, nel mese di marzo, grazie alla disponibilità dell'insegnante di Yoga Lorenza, questa idea si è concretizzata nell'inizio di un laboratorio.

Una volta a settimana, i bambini del gruppo mezzani e grandi, diventano protagonisti di un tempo dedicato proprio a questa pratica. La decisione di non estendere il laboratorio al gruppo piccoli è dettata proprio dall'età di quest'ultimi, che li rende ancora molto più bisognosi di un'attività che offra loro una forte componente di sperimentazione motoria.

Perchè un laboratorio di Yoga?
La risposta a questa domanda





la troviamo nell'osservazione quotidiana dei bisogni dei bambini che necessitano sempre più, come gli adulti che li circondano, di uno spazio dove poter rallentare e mettersi in ascolto libero e senza giudizio del proprio corpo e delle proprie sensazioni.

Una bolla nella quale sperimentare e sperimentarsi nell'ascolto del respiro, dei movimenti sempre più consapevoli del corpo attraverso la pratica delle cosiddette asana, per ascoltare, riconoscere e dare spazio ai segnali del proprio corpo sia fisici che emotivi.

L'inserimento della pratica dello yoga nelle scuole si sta diffondendo sempre più proprio perchè sono ormai conosciuti i benefici ad esso associati, tra i più importanti: rilassamento fisico, rilassamento emotivo, potenziamento dell'attenzione e della concentrazione.

Quindi non ci resta altro che... *concedersi di fermarsi per un momento, provare a portare l'attenzione al proprio respiro e essere consapevoli del nostro corpo intento a questo semplice ma completo atto..respirare con consapevolezza!*

Buon Yoga bambini!!!





VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'U.P.

In data 20/04/2017 si è tenuto a Gaino il settimo incontro del consiglio dell'unità Pastorale San Francesco d'Assisi.

La serata inizia con la preghiera di don Leonardo che ci fa riflettere su quali dovrebbero essere i punti concreti di riferimento per la nostra comunità cristiana, per qualsiasi progetto, per qualsiasi attività e cioè l'Eucarestia e la Parola di Dio.

Viene fatto il punto sul cammino quaresimale che al di là del numero di presenze agli appuntamenti proposti è stato vissuto positivamente.

Si è vista poca partecipazione durante il triduo pasquale, è quindi

impegno dei membri del consiglio pastorale far crescere questa sensibilità per questo evento così grande.

La Santa Messa di Pasqua è stata molto frequentata anche per la presenza di molti turisti.

Un punto dolente sono anche i ritiri di Avvento e Quaresima che sono stati vissuti meno fortemente anche dai membri del consiglio.

Purtroppo è stata una quaresima segnata anche dalla morte di Don Fausto.

Altro punto all'ordine del giorno è stato l'aggiornamento sul Progetto Pastorale.

Alcune commissioni si sono riunite per fare il punto della situazione.

Per quanto riguarda l'ambito missionario emerge che le proposte non mancano.

Si sottolinea però che si deve tenere come fondamento la Parola di Dio in modo particolare diventando comunità attraenti. Lavorare, discernere insieme come comunità diventa sempre più importante, così come al di là di fare grandi progetti bisogna costruire relazioni importanti.

L'attenzione alle situazioni di bisogno diventa prioritario nell'azione pastorale.

Riguardo all'ambito famiglia, sono in atto la realizzazione di un'equipe di coppie che lavori su come coinvolgere le coppie di



sposi nei primi anni di matrimonio, e creare occasioni per stare insieme in modo informale per esempio guardando un film in oratorio.

Don Simone presenta le riflessioni della commissione liturgica in cui il punto focale è l'evangelizzazione fatta di gesti semplici.

La prima catechesi si fa a livello familiare, tra amici.

Nella lista delle tante cose che si fanno non si è vista la necessità di aggiungere o togliere qualcosa.

Si è posta però la domanda su cosa si fa per la pastorale turistica.

Dato che l'estate la chiesa si riempie di turisti che vengono anche da altri Paesi viene proposto di fare una preghiera dei fedeli o il saluto iniziale in lingua straniera che rappresenterebbe un piccolo gesto di accoglienza e attenzione pastorale assumendo così anche un respiro universale.

Altra proposta è quella di togliere la messa delle 8 del mattino e quella delle 18.30 a Maderno e celebrarne una alle 20.30/21 a Maderno.

Infine don Giovanni presenta le considerazioni relative alla pastorale giovanile dell'U.P.

L'azione pastorale dell'Oratorio è rivolta ai bambini e ai giovani insieme alle loro famiglie.

La pastorale giovanile infatti si rivolge non solo ai più piccoli ma anche alle figure educative

e in special modo ai genitori. L'Oratorio non è un mondo a sé, ma è parte viva della comunità cristiana che a sua volta è inserita nel cammino della Chiesa diocesana e universale.

Le comunità parrocchiali devono vivere questi ambienti non pensando a dove sono collocati ma a quello che propongono per la vita e il cammino dei propri figli e delle proprie famiglie.

Sicuramente un aspetto da rafforzare e potenziare perché fondamentale è quello della formazione di chi collabora in Oratorio.

Senza moltiplicare gli appuntamenti occorre creare sinergie con quanto già si vive nell' U.P.

Gli appuntamenti formativi previsti nei tempi forti e gli appuntamenti zionali vanno presentati come ottime opportunità di crescita per la comunità educativa dell'Oratorio stimolando quindi la partecipazione, in primis ai catechisti (verso i quali si può pensare di riprendere un percorso di magistero) e, non per ultimi, per tutti i volontari che nell'Oratorio prestano la loro opera.

Segue poi l'intervento di Elena, Renato e Vincenzo che hanno partecipato al corso di programmazione e progettazione a Gussago.

Viene ribadito che in tutte le

comunità pastorali formate o che si stanno formando, i problemi che si devono affrontare sono i medesimi, ma che se i sacerdoti credono nel progetto di unità pastorale di vivere la Chiesa in una dimensione universale e di confronto, anche la comunità viene maggiormente coinvolta.

Hanno anche riflettuto sulle dinamiche di gruppo e di come spesso sia difficile raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissati.

È insito nella dinamica dei gruppi spesso uscire dai binari facendo parte di essi persone con diverse personalità e ruoli.

Ma dalle differenze che contraddistinguono gli uni dagli altri si dovrebbe, condividendo e proponendo esperienze, costruire comunità che evangelizzano.

Viene poi lasciato lo spazio per una condivisione in piccoli gruppi delle esperienze ascoltate il cui punto in comune emerge essere quello di dare concretezza a quello che si è detto cercando di coordinarsi e semplificando il più possibile aiutando le comunità a diventare il segno del Regno di Dio.



ESTATE IN CORO 2017

"Diego Chimini"

Venerdì 9 giugno - ore 21,00

Chiesa Monumentale di Maderno

CONCERTO CORALE

Voci femminili Corale Santa Cecilia - dir. Gianpietro Bertella
Damkören QuinnTon - FINLANDIA - dir. Maria Timoshenko

Sabato 24 giugno - ore 21,00

Santuario S. Maria del Benaco

CONCERTO PER PIANOFORTE E ...PITTORI

Pianoforte Gerardo Chimini – *Estemporanea di pittura*
In collaborazione con Comitato restauro organo di Toscolano

Domenica 2 luglio - ore 16,30

Chiesa Monumentale di Maderno

CONCERTO CORALE

Corale Santa Cecilia di Maderno - dir. Gianpietro Bertella
Coro Ars Nova di Carpenedolo - dir. Mario Tononi

Lunedì 10 luglio - ore 21,15

Via Benamati - Cortile Ex Acli

CONCERTO CORALE

Giovane Coro AcCanto - dir. Gianpietro Bertella
Coro Controcanto di Brescia - dir. Leonarda De Ninis

Lunedì 17 luglio - ore 21,15

Via Benamati - Cortile Ex Acli

SERATA TANGO

Chitarra Pierluigi Ferrari - Voce Fernanda Barbaresco

Mercoledì 26 luglio - ore 21,00

Chiesa Monumentale di Maderno

ARIE SOLISTICHE SACRE

Voci soliste dalla Corale Santa Cecilia di Maderno

Domenica 30 luglio - ore 21,00

Chiesa Parrocchiale di Maderno

CONCERTO CORALE

Umass Chamber Choir (Massachusetts - USA) - dir. Tony Thornton
in collaborazione con Fondazione Diocesana "S. Cecilia" Brescia

Lunedì 31 luglio - ore 21,15

Via Benamati - Cortile Ex Acli

IL CANTO POPOLARE

Corale Santa Cecilia di Maderno - dir. Gianpietro Bertella
Coro Montepizzocolo - dir. Laura Toselli

Mercoledì 9 agosto - ore 21,15

Lungolago G. Zanardelli - Campo Ippico

SERATA ROCK "TRIBUTO QUEEN"

Gruppo Rock "Hot Ice Cream" di Brescia
Giovane Coro AcCanto - dir. Gianpietro Bertella

Lunedì 15 agosto - ore 21,00

Chiesa Parrocchiale di Maderno

CONCERTO CORALE DELL'ASSUNTA

Corale Santa Cecilia di Maderno - dir. Gianpietro Bertella

Giovedì 31 agosto - ore 21,15

Sede della Corale – Via Benamati n. 2

CONFERENZA - CONCERTO DEL M° GERARDO CHIMINI

Prenot. gratuita mail bertellag@coralesantacecilia.it - cell. 348.0019669
In collaborazione con Comitato restauro organo di Toscolano

Venerdì 15 settembre - ore 21,00

Chiesa Parrocchiale di Montemaderno

CONCERTO PER ORGANO E SAXOFONO SOPRANO

Organo Gerardo Chimini - Saxofono Alex Fontanella
In collaborazione con Comitato restauro organo di Toscolano

direzione artistica **Gerardo Chimini – Gianpietro Bertella**

LA PIANTA DI GIUGGIOLE

Andrea De Rossi

Navigando su internet ho scoperto un articoletto di Pietro Valdiserra che afferma: **"Il brodo di giuggiole è nato a Maderno nella residenza estiva dei Gonzaga, il Serraglio"**.

Ho approfondito la notizia e sono venuto a conoscenza che l'area di produzione di questo frutto è Mantova, ma viene coltivata, in misura ridotta, anche nella zona dei Colli Euganei, in Veneto e nel Vicentino e la si trova anche sul lago di Garda ed in particolare a **Maderno** e **Toscolano**. Ora tale pianta è quasi scomparsa. Le giuggiole sono dei particolari frutti autunnali, gustosissimi e ricchi di proprietà. Sembra che la pianta sia originaria dell'Asia e fu importata dai romani che la impiegavano. Per osservare una di queste piante basta salire per la strada che conduce a Maclino in località Bùs dei làder, a pochi metri dal Serraglio. Proprio nel Serraglio dei Gonzaga veniva prodotto e offerto agli ospiti un



delizioso elisir a base di giuggiole chiamato "Brodo di giuggiole", ideale per accompagnare le torte ed i biscotti secchi che venivano inzuppati nel liquido oppure essere centellinato come liquore in eleganti bicchierini. Il successo avuto da questo "brodo" fu tale che in breve l'espressione assunse un carattere addirittura

proverbiale per indicare qualcosa di talmente buono da far uscire quasi di sé per la contentezza. La ricetta per confezionarlo è abbastanza semplice. Si lascia macerare per qualche mese il frutto maturo poi si aggiungono mele cotogne, scorze di limone, uva bianca e altre frutta con l'aggiunta di zucchero. Poi si filtra e si imbottiglia. Ne esce un liquore dal color rosso e dal profumo tipico di giuggiole dal gusto pieno, dolce e vellutato. Deve essere servito ghiacciato in piccoli calici, oppure a temperatura ambiente a fine pasto, come digestivo.



TEMI, LIBRI E GHIGLIOTTINE

Giangiaco Spagnoli

Lil 1° Maggio, presso le nostre scuole medie, ho con altri partecipato alle selezioni dei temi eseguiti dalle tre terze, in occasione del premio "Girolamo Marchi" promosso dal Gruppo Lavoratori Anziani della Cartiera di Toscolano.

La traccia era: "La carta e il suo futuro".

Confesso che ho provato emozione nel sentire i testi e le strutture dei racconti veramente ben costruiti e correttamente esposti. Sicuramente le insegnanti di questi ragazzi li hanno fatti leggere molto ed eseguire una ricerca accurata. Tutto ottimamente ben fatto.

In contrasto a quanto sopra esposto, rilevo dai giornali che, ormai da tempo, numerose librerie, un po' ovunque in tutta Italia, hanno abbassato definitivamente le serrande.

Nel paese, non a caso, dei "Grandi Fratelli" e delle "Isole dei famosi" sembrerebbe sia stata fatta una scelta che - anziché premiare e stimolare - colpisce e non sostiene l'interesse per la cultura, che nel libro, ossia nel suo principale strumento,

dovrebbe vedere catalizzata l'azione governativa dalle scuole Elementari sino all'Università.

D'altro canto con Internet e Wikipedia, ormai acquisiti da buona parte degli appartenenti alle nuove generazioni come fonti primarie del sapere, non stupiscono (ad esempio) alcune risposte date dagli italici concorrenti ai quiz de "L'eredità" su Rai Uno, condotta da Fabrizio Frizzi, che denunciano senza appello la pochezza culturale di parte, dell'attuale società, derivante anche dalla sempre più scarsa lettura e uso dei libri.

Non si spiegherebbero, viceversa, le risposte di alcuni concorrenti che collocano il Monte Bianco in Sardegna, fanno cadere il regime nazista nel 1975 e riportano le vicende Garibaldine accadute durante la Grande Guerra. Confesso che eravamo trepidamente in attesa di sapere che l'impero Romano fosse caduto con l'elezione del Presidente del Consiglio di Alcide De Gasperi oppure no!

Alcuni quotidiani, in proposito, hanno (ironicamente?) caldeggiato l'introduzione della ghigliottina.

Noi non siamo altrettanto

sanguinari.

La cultura non va certo imposta, ma dovrebbe essere accettata e fatta propria al termine di un processo di studio condotto in una scuola aperta e lungimirante sul futuro possibile del Paese.

Osserviamo infine che la perdurante crisi dell'editoria, sembra ormai globale. La produzione di carte per l'informazione e la cultura, nella sola Europa, è scesa del 26%.

Non vogliamo certo demonizzare Internet ed i Social Network.

Vanno presi come le medicine: fanno bene ma in dosi consigliate dagli insegnanti e controllate dai genitori.

Quanto all'utilità ed al fascino del libro stampato sulla "vecchia carta", sono certo che non tramonterà mai.

In futuro sarà magari presentato in maniera più accattivante, più consona ai tempi moderni, forse con gli inserti digitali, ma certo ci accompagnerà sempre nelle vicende della nostra vita come un fedele ed inseparabile amico. Se ciò non dovesse accadere... la ghigliottina ci aspetta.



I vincitori della 30° edizione "Premio Girolamo Marchi"

CONGREGAZIONE SACRA FAMIGLIA



Le Missioni Sacra Famiglia di Maxixe e Mongue

FLAGELLATE DAL CICLONE TROPICALE "DINEO"

17 febbraio 2017

Mercoledì 15 febbraio le caldissime acque di superficie del Canale di Mozambico hanno sfornato un vero ciclone tropicale che, dopo essere nato il 13, appunto nel Canale di Mozambico, si è rapidamente intensificato fino a sollevare onde alte anche più di 4/5 metri nel braccio di mare che separa le coste africane da quelle dell'isola del Madagascar.

Nella mattinata del 15 il ciclone "Dineo" (così è stato chiamato) si è avvicinato alle coste del Mozambico dove, nella provincia di Inhambane ha scaricato forti ed intensi rovesci di pioggia che hanno creato allagamenti, accompagnati da venti forti e turbolenti, intensi e rafficati, che hanno raggiunto la soglia dei 130 km/h, sradicando alberi e danneggiando abitazioni mentre forti mareggiate colpivano le coste inondando le aree costiere più basse.

I maggiori danni si sono avuti nella provincia di Inhambane dove ci sono state delle vittime e si calcola siano andate distrutte 20.000 case. Le nostre missioni di MAXIXE e MONGUE si sono trovate nell'occhio del ciclone e tra le strutture gravemente danneggiate contiamo 7 scuole dell'infanzia e 8 chiese delle comunità rurali, edifici ormai senza più il tetto e parzialmente crollati. Anche l'UNISAF (Università Sacra Famiglia) ha subito danni il più pesante dei quali è il crollo della palestra.

PER AIUTARE GLI SFOLLATI E CONTRIBUIRE A RIPARARE I DANNI ALLA MISSIONE SI PUÒ CONTATTARE L'UFFICIO MISSIONARIO SACRA FAMIGLIA A MARTINENGO: TEL. 0363.988098 O FARE UNA DONAZIONE SUL CCB INTESATATO A SACRA FAMIGLIA SOLIDALE ONLUS, IBAN: IT97 H089 4053 2000 0000 2010 000 O SUL CCP 992255, SPECIFICANDO LA CAUSALE «EMERGENZA CICLONE».

DONA IL TUO 5X1000 - CF 83001270160

SOGGIORNO MARINO A SANREMO

dal 20 al 30 settembre 2017

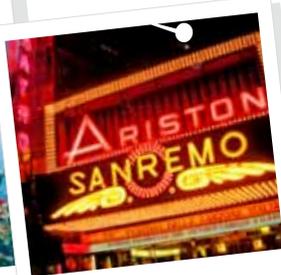
Prezzo del pacchetto a persona **Euro 645.00** (Trasferimento in Pullman Grand Turismo dai luoghi di appartenenza dei partecipanti a Sanremo e viceversa. Pensione completa per 10 giorni con bevande ai pasti + il pasto della partenza. Sistemazione in camere doppia con servizi. Assicurazione del passeggero. Supplemento camere singole **Euro 70.00** per tutto il periodo, solo 5 disponibili).

Il prezzo del pacchetto non comprende: mance e tutto quanto non specificato nella voce nel prezzo comprende.

Prenotazioni entro il 30 agosto 2017 presso Parrocchia di Maderno tel. 0365 641336, Zambiasi Anna tel. 0365 642048.

Al momento della prenotazione caparra di Euro 200.00 e copia documento. Saldo 15 giorni prima della partenza.

ATTENZIONE: solo 28 posti disponibili!



*Trascorrere le vacanze
in un atmosfera di serenità
rafforza la vera amicizia.*

PELLEGRINAGGIO A SIENA, ORVIETO, CASSINO E LORETO dal 21 al 24 settembre 2017

1° Giorno

Partenza da Maderno con pullman Gran Turismo, arrivo a Siena e pranzo in hotel. Nel pomeriggio incontro con la guida e visita della città. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

2° Giorno

Prima colazione in hotel. Partenza per Orvieto, all'arrivo tempo a disposizione per la visita del Duomo e della città. Pranzo in ristorante. Partenza per Cassino. Sistemazione cena e pernottamento in hotel.

3° Giorno

Prima colazione in hotel. Tempo a disposizione per la visita dell'Abbazia. Pranzo in hotel. Partenza per San Benedetto del Tronto, sistemazione cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno

Prima colazione in hotel. Partenza per Loreto, all'arrivo S. Messa. Pranzo in ristorante. Tempo a disposizione, verso le ore 15.00 partenza per il rientro a Maderno.

Prezzo del pacchetto a persona **Euro 380.00** (Sistemazione in hotel 3/4 stelle a Siena, Montecassino e San Benedetto del Tronto in camere doppie con servizi privati, trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno come da programma, $\frac{1}{4}$ vino + $\frac{1}{2}$ acqua a persona a pasto, visite guidate come da programma: 2 ore a Siena, pullman GT 50 posti a disposizione 4 gg, assicurazione medico bagaglio. Supplemento per camera singola **Euro 70.00**).

Per informazioni o prenotazioni contattare Don Leonardo e/o Don Simone.

Al momento della prenotazione è richiesta una caparra di Euro 100.00.



PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

dal 17 al 21 ottobre 2017

Martedì 17

Partenza da Toscolano alle ore 5.00 , e successivamente dai vari punti di raccolta, soste lungo il percorso per pause, Santa Messa e pranzo, arrivo a Medjugorje in serata.

Mercoledì 18

Incontro con la comunità Beatitudine, Santa Messa, salita al monte delle Apparizioni, Sante Confessioni e Rosario, ripetuto anche in serata alla Croce Blu.

Giovedì 19

Incontro con due comunità, Santa Messa, Confessioni, adorazione al S.Sacramento, in serata S.Rosario alla Croce Blu.

Venerdì 20

Salita al monte Krizevac per la Via Crucis, trasferimento al villaggio della Madre per la Santa Messa, in serata Santo Rosario alla Croce Blu.

Sabato 21

Santa Messa prima della partenza per il rientro, soste lungo il percorso, rientro a Toscolano in serata. Il programma potrà subire variazioni il loco.

Prezzo del pacchetto a persona **Euro 310.00**

(Pensione completa dalla colazione del giorno di partenza al pranzo del giorno di ritorno, bevande ai pasti e caffè, assicurazione, camera doppia con servizi. Supplemento per camera singola Euro 50.00).

Riduzione per bambini e ragazzi 4/6 anni **Euro 265.00**, 7/10 anni **Euro 280.00**.

Per meno di 40 partecipanti maggiorazione di Euro 10.00

Un sacerdote dell'U.P. San Francesco accompagnerà il pellegrinaggio.
Assistenza Dino Zambiasi e Paolo Groppetti.

Iscrizioni entro il 10 ottobre 2017 c/o Cartoleria Bottura in Toscolano (0365-642444) dove è possibile prendere visione del programma dettagliato.

Al momento della prenotazione è richiesta una caparra di Euro 50.00 e copia documento e codice fiscale.





Calendario Liturgico Moderno

GIUGNO 2017

18 domenica – Corpus Domini

Celebrazioni ad orario festivo

23 venerdì – Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata di preghiera per la Santificazione dei Sacerdoti

Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

25 domenica – XII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

26 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

29 giovedì – Ss. Pietro e Paolo

Festa Patronale a Toscolano

LUGLIO 2017

1 sabato

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita S. Rosario perpetuo

2 domenica – XIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Ore 11.00 S. Messa a Lusefi e festa in Valle

3 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

5 mercoledì

Festa Madonna di Gaino

7 venerdì

Comunione Ammalati

9 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

Fasano – Festa Madonna del Carmine

Ore 5.15 Inizio processione a piedi a Salò

Ore 7.00 S. Messa a Salò

Ore 21.00 Fasano Concerto Chiesa Parrocchiale

10 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

16 domenica – XV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

17 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

23 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

24 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

30 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo

31 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita

AGOSTO 2017

4 venerdì

Comunione Ammalati

5 sabato

Ore 15.00 Chiesa Immacolata Recita S. Rosario perpetuo

6 domenica – Trasfigurazione del Signore

S. Messe ad orario festivo

7 lunedì

Ore 20.30 Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di Vita



Calendario Liturgico Toscolano

GIUGNO 2017

18 domenica - Corpus Domini

Ore 7.30 S. Messa S. Giuseppe
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale
Ore 18.00 S. Messa in Parrocchia e processione Eucaristica

23 venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata di preghiera per la Santificazione dei Sacerdoti
Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

24 sabato

Ore 21.00 Concerto Maestro Gerardo Chimini per solennità
Ss. Pietro e Paolo

25 domenica - XII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

29 giovedì - Ss. Pietro e Paolo, apostoli

Ore 7.30 S. Messa S. Giuseppe
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia animata dai bambini del Grest
Ore 20.00 S. Messa in Parrocchia concelebrata dai Sacerdoti della Zona

30 venerdì

Comunione Ammalati

LUGLIO 2017

2 domenica - XIII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 11.00 S. Messa a Lusefi - Festa in Valle
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

3 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita

5 mercoledì

Festa Madonna di Gaino

9 domenica - XIV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale
Festa Madonna del Carmine a Fasano
Ore 5.15 Inizio processione a piedi verso Salò
Ore 7.00 S. Messa a Salò
Ore 21.00 Fasano Concerto Chiesa Parrocchiale

10 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita

16 domenica - XV del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

17 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita

23 domenica - XVI del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

24 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita

28 venerdì

Comunione Ammalati

30 domenica - XVII del Tempo Ordinario

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

31 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita

AGOSTO 2017

6 domenica - Trasfigurazione del Signore

Celebrazioni ad orario festivo
Ore 15.30 Esposizione e Adorazione personale

7 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di Vita



Calendario Liturgico Montemaderno

GIUGNO 2017

23 venerdì – Sacratissimo Cuore di Gesù

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

Giornata di preghiera per la santificazione dei Sacerdoti

Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

24 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

25 domenica – XII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

26 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Immacolata Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

29 giovedì – Ss. Pietro e Paolo, apostoli

Festa Patronale a Toscolano

30 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

LUGLIO 2017

1 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

2 domenica – XIII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

Ore 11.00 S. Messa a Luseti - Festa in Valle

3 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

5 mercoledì

Festa Madonna di Gaino

6 giovedì

Comunione Ammalati

7 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

8 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

9 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

Festa Madonna del Carmine a Fasano

Ore 5.15 Inizio processione a piedi verso Salò

Ore 7.00 S. Messa a Salò

Ore 21.00 Fasano Concerto Chiesa Parrocchiale

10 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

14 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

15 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

16 domenica XV del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

17 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

21 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

22 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

23 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

24 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

28 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

29 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

30 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

AGOSTO 2017

3 giovedì

Comunione Ammalati

4 venerdì

Ore 16.30 S. Messa in Parrocchia

5 sabato

Ore 16.30 S. Messa a Vigole

6 domenica – Trasfigurazione del Signore

Ore 11.15 S. Messa in Parrocchia

7 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita



Calendario Liturgico Gaino

GIUGNO 2017

21 mercoledì

Comunione Ammalati

23 venerdì – Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata di preghiera per la santificazione dei Sacerdoti

Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

24 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

25 domenica – XII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

26 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

27 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

29 giovedì – Ss. Pietro e Paolo, apostoli

Festa patronale a Toscolano

LUGLIO 2017

1 sabato

Festa Madonna di Gaino

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Recita S. Rosario S. Sebastiano

2 domenica – XIII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 11.00 S. Messa a Lusefi - Festa in Valle

Ore 20.30 Recita S. Rosario S. Sebastiano

3 lunedì

Festa Madonna di Gaino

Ore 20.30 Recita S. Rosario S. Sebastiano

4 martedì

Festa Madonna di Gaino

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

Ore 20.30 Processione Mariana da Cussaga

Ore 21.00 Concerto

5 mercoledì – Madonna di Gaino

Ore 7.00 e 11.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 20.00 S. Messa solenne concelebrata dai Sacerdoti della
Zona

8 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

9 domenica – XIV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

Festa Madonna del Carmine a Fasano

Ore 5.15 Inizio processione a piedi verso Salò

Ore 7.00 S. Messa a Salò

Ore 21.00 Fasano Concerto Chiesa Parrocchiale

10 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

11 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

15 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

16 domenica – XV del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

17 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

18 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

22 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

23 domenica – XVI del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

24 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

25 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

27 giovedì

Comunione Ammalati

29 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

30 domenica – XVII del Tempo Ordinario

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

AGOSTO 2017

1 martedì

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

5 sabato

Ore 16.30 S. Messa S. Sebastiano

6 domenica – Trasfigurazione del Signore

Ore 11.00 S. Messa in Parrocchia

7 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita



Calendario Liturgico Cecina

GIUGNO 2017

21 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

23 venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata di preghiera per la Santificazione dei Sacerdoti

Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

25 domenica - XII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

26 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

28 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

29 giovedì - Ss. Pietro e Paolo, apostoli

Festa patronale a Toscolano

LUGLIO 2017

2 domenica - XIII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Ore 11.00 S. Messa a Lusefi - Festa in Valle

5 mercoledì

Festa Madonna di Gaino

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

9 domenica - XIV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

Festa Madonna del Carmine a Fasano

Ore 5.15 inizio percorso a piedi verso Salò

Ore 7.00 S. Messa a Salò

Ore 21.00 Fasano Concerto Chiesa Parrocchiale

10 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

12 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

16 domenica - XV del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

17 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera
Parola di Dio Parola di vita

19 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

23 domenica - XVI del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

24 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

26 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

30 domenica - XVII del Tempo Ordinario

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

31 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita

AGOSTO 2017

2 mercoledì

Ore 16.30 S. Messa S. Antonio

6 domenica - Trasfigurazione del Signore

Ore 9.00 S. Messa in Parrocchia

7 lunedì

Ore 20.30 Maderno Chiesa Monumentale Incontro di preghiera

Parola di Dio Parola di vita



Calendario Liturgico Fasano

GIUGNO 2017

16 venerdì - Sante Quarantore

Ore 9.00 Lodi mattutine
ed esposizione (fino alle 12.00)
Ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento
Ore 20.30 S. Messa

17 sabato - Sante Quarantore

Ore 9.00 Lodi mattutine
ed esposizione (fino alle 12.00)
Ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento
Ore 20.30 S. Messa

18 domenica - Corpus Domini

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
ed esposizione (fino alle 12.00)
Ore 15.00 Esposizione del SS. Sacramento
Ore 20.30 Vespri e processione eucaristica

21 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Supiane

23 venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

Giornata di preghiera per la Santificazione dei Sacerdoti
Ore 20.30 S. Messa e Processione a Gaino S. Michele

25 domenica - XII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

29 giovedì - Ss. Pietro e Paolo

Festa Patronale a Toscolano
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia animata dai bambini del Grest
Ore 20.00 S. Messa in Parrocchia concelebrata dai Sacerdoti della Zona

LUGLIO 2017

2 domenica - XIII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

5 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Bezzuglio
Festa della Madonna di Gaino
Ore 20.30 Processione Mariana a partire da Cussaga
Ore 21.00 Concerto

9 domenica - XIV del Tempo Ordinario

Festa Madonna del Carmine
Ore 5.15 Inizio processione a piedi a Salò
Ore 7.00 S. Messa a Salò
Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia
Ore 21.00 Concerto Chiesa Parrocchiale

12 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Fasano Sopra

16 domenica - XV del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

19 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Supiane

23 domenica - XVI del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

30 domenica - XVII del Tempo Ordinario

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

AGOSTO 2017

2 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Bezzuglio

6 domenica - Trasfigurazione del Signore

Ore 10.00 S. Messa in Parrocchia

9 mercoledì

Ore 18.00 S. Messa a Fasano Sopra

ORARIO DELLE SANTE MESSE NELL'UNITÀ PASTORALE

LUNEDÌ

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 9.00: Maderno
Ore 9.00: Fasano

Ore 18.00: Villaggio Marcolini di Maderno
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano

MARTEDÌ

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 9.00: Maderno
Ore 9.00: Fasano

Ore 16.30: Chiesa di San Sebastiano di Gaino
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano

MERCOLEDÌ

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 9.00: Maderno
Ore 9.00: Fasano

Ore 16.30: Chiesa di Sant'Antonio di Cecina
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano

GIOVEDÌ

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 9.00: Maderno
Ore 9.00: Fasano

Ore 16.00: Casa di Riposo di Maderno (Sala Cartai)
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano

VENERDÌ

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 9.00: Maderno
Ore 9.00: Fasano

Ore 16.30: Parrocchiale di Montemaderno
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano

SABATO

Ore 9.00: Maderno
Ore 15.30: Chiesa della Casa di Riposo di Maderno
Ore 16.30: Chiesa di San Sebastiano di Gaino
Ore 16.30: Chiesa di Vigole

Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano
Ore 18.00: Parrocchiale di Fasano
Ore 18.30: Parrocchiale di Maderno

DOMENICA

Ore 7.30: Chiesa di San Giuseppe in Toscolano
Ore 8.00: Parrocchiale di Maderno
Ore 9.00: Parrocchiale di Cecina
Ore 9.30: Parrocchiale di Maderno
Ore 10.00: Parrocchiale di Toscolano
Ore 10.00: Parrocchiale di Fasano

Ore 11.00: Parrocchiale di Gaino
Ore 11.15: Parrocchiale di Montemaderno
Ore 11.15: Parrocchiale di Maderno (Solenità e estate)
Ore 18.00: Parrocchiale di Toscolano
Ore 18.30: Parrocchiale di Maderno



Don Leonardo Cell. 335.6756810

Don Giovanni Cell. 338.9964526

Don Simone Cell. 388.3286705

Don Giulio Cell. 377.2730069

Don Amato Bombardieri 0365.541.367

Canonica Maderno 0365.641.336

Canonica Toscolano 0365.641.236

Canonica Fasano 0365.540.969

Oratorio Maderno 0365.641.196

Oratorio Toscolano 0365.641.378

Oratorio Fasano 0365.547.652

3€

www.upsanfrancesco.it